

martedì 28 maggio alle ore 9

AL TRIBUNALE MILITARE DI TORINO SARA' PROCESSATO ENZO BELLETTATO

per aver rifiutato, dopo alcuni mesi di servizio militare, di continuare a indossare la divisa, nonostante avesse chiesto, appena uscita la legge, di svolgere in alternativa un servizio civile.

Egli è colpevole di essersi rifiutato di contribuire alla preparazione dell'omicidio legalizzato.

Noi crediamo che l'obiezione di coscienza sia il mezzo più efficace, a livello individuale, di opporsi concretamente alla guerra e agli eserciti che ad essa necessariamente conducono.

In Italia, paese "civile", essere obiettore di coscienza è un reato: volere la pace è ancora un delitto!

Invitiamo ogni individuo responsabile ad abbandonare le generiche e facili posizioni di solidarismo astratto e a scendere con noi sul piano dell'impegno diretto e personale, per la causa dell'antimilitarismo e dell'antinazionalismo.

Il giorno del processo (28 maggio) manifesteremo per le strade della città per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema dell'obiezione di coscienza, che rimane ancora insoluto, nonostante l'approvazione della Legge Pedini (100 raccomandati di ferro su un totale di 300.000 reclute annuali, hanno la possibilità di compiere un servizio civile alternativo).

Sempre in questo spirito di pace riteniamo che per il 2 giugno le parate militari e i discorsi celebrativi non siano il modo più degno di commemorare la festa della Repubblica, che invece è fondata sul lavoro (cfr. art. 1)

Intendiamo perciò promuovere una manifestazione alternativa, ancora da precisare nei tempi e nei modi. Invitiamo pertanto chiunque voglia contribuire in tal senso a mettersi in contatto
: con: - Angelo D'Orsi, Via Barletta 66, Torino (tel. 35.01.22)
- Alberto Ballarini, Via Garibaldi 5, Torino (tel. 53.92.12)

* * * * *

GRUPPO SPERIMENTALE DI AZIONE NON VIOLENTA - Via Chiabrera 7
UDE (Unione Democratici Europei) - Via delle Orfane 6
GRUPPO ANTI H - Via delle Orfane 6

N.B. - Lunedì 27 p.v. alle ore 21 nei locali dell'Unione Culturale in Via C. Battisti 4 avrà luogo una discussione su "La regolamentazione dell'obiezione di coscienza". Interverrà il prof. avv. Fabrizio Fabbrini già obiettore di coscienza e difensore di Enzo Bellettato.